

SEMINARIO DI STUDI



Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Letterature e Culture Europee

ICIT Trapani



Giovedì 14 maggio

AULA SEMINARI

9.15 Margherita Cottone, *Introduzione*

Presiede: Michele Marrapodi

- 9,30 **Renato Tomasino**, *“Dolce notte! Quante stelle!” Il mitema della notte serena nella Madama Butterfly di Giacomo Puccini*
10,00 **Margherita Cottone**, *Nuvole. Lirica e meteorologia in J. W. Goethe*
10,30 **Claudio Schirò**, *Inferni di ghiaccio*

Pausa

- 11,30 **Girolamo Cusimano**, *Thinking in the rain*
12,00 **Eleonora Chiavetta**, *“It's the most divine spring”: pioggia, vento e sogni estivi nelle lettere di Katherine Mansfield*

Discussione

Giovedì 14 maggio

AULA SEMINARI

Presiede: Margherita Cottone

- 15,30 **Giulia Raciti**, *Iconografia del tempo in Sin City*
16,00 **Daria Parisi**, *Un ecologista ante litteram: Cechov, i boschi e il clima*
16,30 **Erika Di Piazza**, *“Of rain storms and bus stops”. Pioggia e colore nella poesia pop inglese*
17,00 **Nadia Centorbi**, *“Mai più solo che in agosto”: estate e autunno nella poesia di Gottfried Benn*
17,30 **Elena Trincanato**, *“Words and moods are weather”. Fare il bello e il cattivo tempo*

Da sempre il tempo meteorologico è stato oggetto di attenzione da parte dell'uomo che da esso è stato condizionato subendone gli effetti. Il mondo antico attribuiva le sue manifestazioni alle divinità capricciose che irate mandavano vento, fulmini e tempeste, come la mitologia e la letteratura classica testimoniano. Soltanto a partire dal Rinascimento l'approccio al tempo diventa più scientifico fino all'età moderna in cui l'uomo impara a misurarlo e prevederlo, ma non sicuramente a dominarlo. Per la sua capacità di sfuggire ad ogni forma di controllo, il tempo con le sue diverse manifestazioni, ha assunto nella vita dell'uomo un ruolo di primaria importanza, condizionandone lo stile di vita e le abitudini e, di conseguenza, per i suoi effetti sul clima, la cultura, la lingua e la letteratura. Se nella lingua si ricorre a molte forme per definirlo, raramente un testo letterario o drammaturgico tace sul tempo meteorologico che spesso non soltanto fa da sfondo alle vicende narrate o funge da metafora degli stessi sentimenti umani, ma diventa protagonista dello stesso assunto narrativo e poetico. Il seminario intende affrontare da diverse prospettive le forme che il tempo ha assunto nella lingua e nella letteratura dell'età moderna con il contributo di artisti e di studiosi di varie discipline.

Venerdì 15 maggio

AULA SEMINARI

Presiede: Svetlana Sytcheva

- 9,00 **Georg Dick - Giulia Scalia**: *Il tempo nell'arte: un'intervista*
10,00 **Marion Weerning**, *Kleine Wettersgrammatik: la verbalizzazione dei fenomeni atmosferici*
10,30 **Chiara Sinatra**, *Il linguaggio spagnolo della meteorologia tra neologismo e metafora*
11,00 **Rino Schembri**, *Strutture del “congelamento” nel cinema*

Pausa

- 12,00 **Irina Koleva**, *L'immagine della tempesta di neve nell'opera di Puskin, Gogol' e Blok: fra tradizione e innovatività*
12,30 **Richard Burket**, *“Localization” e “professionalization” delle previsioni del tempo nella TV americana*

Discussione